

CUNEO, PALAZZO UFFICI FINANZIARI: DIECI DIRIGENTI INDAGATI PER INADEMPIENZA!

Nel lontano autunno del 2002, l'UGL di Cuneo per voce del responsabile territoriale della federazione delle Agenzie Fiscali, Angelo Cipriano, lanciò l'allarme sicurezza per gli Uffici allocati presso il Palazzo degli Uffici Finanziari.

Non furono sufficienti articoli di giornali; interrogazioni parlamentari e denunce dei Vigili del Fuoco: i locali che ospitano il Demanio, l'Agenzia del Territorio e l'Agenzia delle Entrate, erano allora in grave sospetto di pericolo per i Lavoratori e per gli utenti ma da allora niente è stato mai fatto per correre ai ripari!

Già nel novembre del 2002 l'UGL, unica fra tutte le organizzazioni sindacali, aveva evidenziato come il "grattacielo" non offriva garanzie sul piano strutturale. Così oltre alle ataviche carenze degli strumenti di lavoro e dei mezzi di consumo giornaliero, anche la sicurezza personale dei dipendenti e del pubblico, non sembrava essere posta nella giusta considerazione.

A distanza di quattro anni -come riportano gli organi di stampa- è, finalmente, intervenuta la Procura della Repubblica che, dopo il sopralluogo dell'ASL competente, ha aperto un fascicolo e messo sotto indagine ben dieci dirigenti perché non avrebbero applicato le norme del D.lvo 626/94 sulla sicurezza del lavoro nel palazzo degli uffici finanziari.

Secondo la Procura, mancherebbe un "piano di evacuazione ed emergenze coordinato" e, durante il sopralluogo tecnico, sarebbero state osservate "deficienze strutturali degli impianti". Sistema antincendio e ascensori in testa!

La notizia di reato riguarda i dirigenti che, a vario titolo, sono stati individuati come "datori di lavoro" negli uffici, imprese e servizi pubblici e privati che occupano i locali del fabbricato, trasferito al Fondo Immobili Pubblici nel 2004 e dato in locazione-convenzione all'Agenzia del Demanio che lo ha subaffittato alla Direzione Provinciale del Tesoro; alla Direzione Provinciale della Ragioneria dello Stato; all'Azienda Ospedaliera "Santa Croce"; all'Ufficio Provinciale dell'Agenzia del Territorio; all'Agenzia delle Entrate; oltre che alla Direzione Provinciale del lavoro; alle Commissioni tributarie ed a ditte e società private.

Per tutti i Dirigenti di questi uffici ed enti è scattata l'iscrizione nel registro degli indagati. Spetta ora agli indagati provvedere alla messa in sicurezza dei locali in discussione per risolvere, finalmente, tutte le inadempienze denunciate già tempo addietro dalla sola UGL. Ora, con un procedimento penale all'orizzonte ci chiediamo se il vecchio ritornello: *"non ci sono soldi!"* continuerà a risuonare negli uffici di Cuneo o se, finalmente, qualcuno si assumerà le sue responsabilità, anche personali, e si porrà fine al valzer dello scaricabarile!